



Mendrisio, 10 settembre 2024

Interrogazione

Sagra dell'uva, esercizi pubblici alla cassa due volte?

Le vie del centro storico di Mendrisio, da ormai molti anni, subiscono un calo di affluenza con conseguente difficoltà a garantire l'apertura di ogni tipo di esercizio pubblico, dal commercio alla ristorazione.

La Sagra dell'uva, manifestazione storica e rinomata anche per l'enorme affluenza che richiama, è uno degli eventi più attesi dagli esercenti locali in quando dà loro la possibilità, senza troppi giri di parole, di migliorare le entrate e rendere più tranquillo l'anno contabile.

Secondo l'ordinanza municipale "Relativa alla Sagra dell'uva", al titolo III, Art 29. si legge:

*"Gli esercenti all'interno del perimetro della manifestazione non hanno alcun diritto di occupare o aumentare l'area pubblica. L'occupazione di area pubblica può avvenire unicamente alle condizioni dettate dall'Ente organizzatore. **Non fanno stato le autorizzazioni annuali o stagionali.**"*

Pertanto, chiediamo quanto segue:

- È corretto che un esercizio pubblico che già paga annualmente un affitto per il suolo pubblico utilizzato debba pagare una seconda volta poter disporre dello stesso spazio durante l'evento?
- Il Municipio reputa adeguata l'ordinanza, che così come letta, non si allinea con i bisogni degli esercenti e commercianti locali già in difficoltà?
- Nel caso in cui questa ordinanza, nella fattispecie l'art.29, non fosse applicata, quale sarebbe e a quanto ammonterebbe il "danno" economico causato alle mancate entrate della manifestazione?
- Come mai è stato così deciso senza dare precedenza agli esercizi pubblici locali?

In fede.

Alessio Allio, primo firmatario

Lorenzo Rusconi